

Scheda del documento

(dopo il 1467), Locarno

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis perpetue

Giovanni Magoria investe a titolo di eredità perpetua Giovanni Pietro Bravi di un terreno con castagni e noci situato nel territorio di Locarno «ad Cazium», al canone annuo di otto brente di vino o mosto, con il patto di poter tagliare gli alberi situati «versus rippam Moneam» per piantare una vigna e seminare.

Notaio rogatario: Nicholaus de Anono n.p.i.a. constitutus f.c. domini Antonii habitator Locarni.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Locarnese 29

690 x 270 mm, righe 101. Il documento è privo della parte iniziale. Una grossa macchia nella parte superiore, fori di piccole e medie dimensioni, uno dei quali risalente alla lavorazione della pelle.

*Il termine post quem per la datazione dell'atto è dato dalla prima menzione del notaio in veste di rogatario (Da Bedano, *Il Corpus pergameneo*, p. 51, nr. 149); egli risulta attivo in tale funzione almeno fino al 1495 (*ibid.*, p. 64, nr. 215).*